

Pro Senectute: verifica successiva della valutazione e nuovo contratto di prestazioni

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

L'essenziale in breve

Pro Senectute (PS) è un'organizzazione attiva in tutta la Svizzera il cui scopo è mantenere e promuovere il benessere degli anziani nel nostro Paese. La fondazione riceve ogni anno un sussidio di circa 54 milioni di franchi. Questo sussidio non è versato dalla Confederazione, ma proviene dal Fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). Per questi aiuti finanziari l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) conclude con PS contratti di prestazioni per un periodo di quattro anni.

Nel 2012 il Controllo federale delle finanze (CDF) aveva effettuato una valutazione richiesta dall'UFAS sulla trasparenza dell'impiego dei contributi e sull'orientamento alle categorie di persone vulnerabili. Lo scopo della verifica attuale è valutare il nuovo contratto di prestazioni 2014–2017, in particolare per determinare se entrambe le parti hanno attuato le raccomandazioni formulate nel 2012.

Il prossimo contratto di prestazioni deve essere adeguato

Secondo il CDF l'attuale contratto di prestazioni non è adatto a gestire e sorvegliare aiuti finanziari di questa entità. Il contratto è approfondito e dettagliato, ma non si concentra sull'essenziale. In alcuni punti non riproduce correttamente le basi giuridiche vigenti. È urtante il fatto che da anni gli aiuti finanziari permettono a PS di conseguire utili e costituire cospicue riserve. Nel 2014 l'utile consolidato della fondazione ammontava a 16,7 milioni di franchi (prima dell'attribuzione degli utili). Alla fine del 2014 il capitale dell'organizzazione ammontava a 228 milioni.

Il prossimo contratto di prestazioni per il periodo dal 2018 dovrà essere definito in modo migliore. Secondo il CDF molti dettagli dell'attuale contratto non sono rilevanti per la gestione e la vigilanza. Sono di fondamentale importanza le disposizioni concernenti la situazione finanziaria della fondazione e le prestazioni con diritto al sussidio. L'UFAS deve stabilire un adeguato grado di autofinanziamento. Se la fondazione non lo raggiunge o continua a conseguire utili nei settori sussidiati, gli aiuti finanziari devono essere ridotti. Occorre inoltre rivedere e limitare le prestazioni con diritto al sussidio. Con le fasce di contribuzione e l'orientamento alle categorie di persone vulnerabili l'UFAS ha già fissato le priorità. Ciononostante, nella prassi alcuni settori continuano a essere sussidiati, circostanza che il CDF non comprende del tutto.

PS effettua un controlling e un reporting dettagliato all'attenzione dell'UFAS. Benché esista potenziale di miglioramento, i rapporti sono già a un buon livello. Il CDF ritiene che gli elementi principali del reporting siano la contabilità analitica e la statistica delle prestazioni, che attualmente presentano ancora lacune. Occorre pure professionalizzare la registrazione delle prestazioni nelle organizzazioni cantonali di PS.

La vigilanza dell'UFAS è insufficiente

La vigilanza dell'UFAS su PS non è adeguata per l'entità del sussidio. Per mancanza di risorse tecniche e temporali vengono effettuati soltanto una revisione del rapporto di controlling e un colloquio annuale con PS. La contabilità analitica completa non viene richiesta e quindi nemmeno valutata. Non vengono esaminati i documenti e non vengono effettuate verifiche sul posto.



Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di presentare entro la fine del 2016 un avamprogetto sulla modernizzazione della vigilanza sulle assicurazioni sociali. In seno all'UFAS questa funzione è assunta da più settori. I compiti sono svolti individualmente e a livelli diversi. La modernizzazione prevista offre all'UFAS l'opportunità di eliminare determinate lacune nella vigilanza sui sussidi e di sviluppare una funzione di vigilanza uniforme e professionale. Ciononostante l'UFAS deve adottare alcune misure immediate per la vigilanza su PS. Gli sforzi necessari sono già in corso.

PS ha completamente attuato le raccomandazioni formulate dal CDF nel 2012. L'UFAS, dal canto suo, ne deve attuare ancora due. Queste riguardano gli indicatori da definire nel contratto di prestazioni e la sorveglianza dell'impiego dei contribuiti. Entrambe le raccomandazioni sono ancora pendenti.

Testo originale in tedesco